

# COME POSSIAMO AFFRONTARE LE SFIDE DEL DIABETE E DELLE ALTRE MALATTIE CRONICHE?

JA-CHRODIS è una collaborazione europea che mette insieme oltre 70 partner tra enti e istituzioni nazionali e regionali che si occupano di salute pubblica, di 26 paesi europei. Questi partner lavorano insieme per identificare, validare, scambiare e disseminare in Europa le buone pratiche nelle malattie croniche e facilitarne l'adozione entro i confini locali, regionali e nazionali.

Questa pubblicazione presenta alcuni dei risultati, rilevanti dal punto di vista del paziente, che derivano da un'indagine su una specifica patologia cronica: il diabete\*.

## 1. FORMAZIONE

La formazione è un elemento assolutamente cruciale sia per i pazienti che per i professionisti sanitari.

### Dove siamo ora?

#### PER I PAZIENTI



15 dei 19 paesi che hanno risposto hanno programmi formativi per le persone con diabete.



I programmi di formazione sono quasi ugualmente presenti negli ambienti rurali e urbani.



L'implementazione è più regionale e locale che nazionale (= programmi specifici adattati alle situazioni e ai bisogni locali).

#### PER I PROFESSIONISTI SANITARI

2/3

dei paesi hanno programmi di formazione per professionisti.

79%

della formazione per i professionisti è sostenuta da politiche e leggi nazionali nel 79% dei paesi rispondenti.



Oltre la metà dei paesi rispondenti riportano di avere un curriculum evidence-based, metodi di formazione e didattica specifici e definiti.



La prevenzione è ora enfatizzata nei curricula formativi universitari.



Cambiamento positivo del paradigma dall'insegnamento al "coaching".



Sviluppi nella gestione integrata delle malattie croniche.

### Come possiamo migliorare?

- ✓ Sviluppare strumenti per aumentare la consapevolezza e l'alfabetizzazione sanitaria.
- ✓ Considerare i gruppi vulnerabili nei programmi di gestione.
- ✓ Offrire più programmi educativi per parenti e assistenti sanitari.
- ✓ Includere i bisogni della popolazione anziana nella formazione dei professionisti sanitari.
- ✓ Aggiungere l'approccio integrato alla cura nei programmi di formazione per patologie specifiche.
- ✓ Affrontare le esigenze specifiche delle persone dopo il ricovero in ospedale.
- ✓ Promuovere l'empowerment del paziente.
- ✓ Incoraggiare l'AUTOGESTIONE

## Come dovrebbe essere insegnata e implementata?

# 2. AUTOGESTIONE

Migliorare le abilità di autogestione dei pazienti è un modo per promuovere.



Prendere in considerazione fattori come: stato socio-economico, background culturale, differenza di genere e divario rurale-urbano.



Creare l'assunzione di responsabilità della condizione.

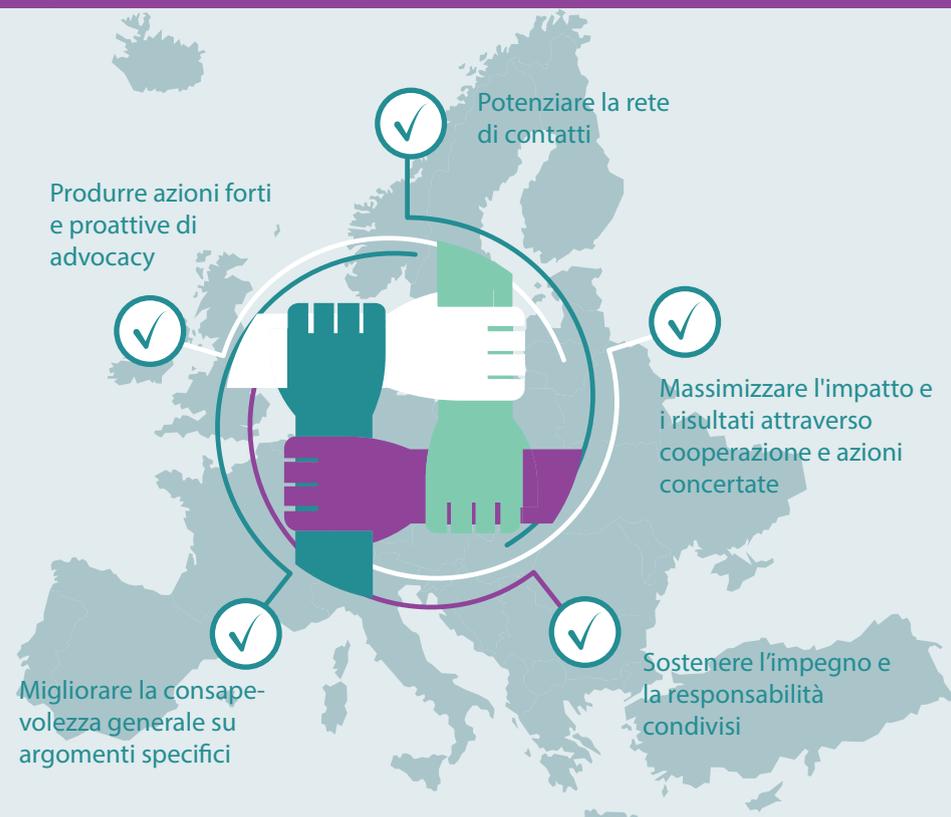


Utilizzare le tecnologie di informazione e comunicazione per migliorare l'aderenza ai piani di trattamento.



Implementare nuovi strumenti e tecniche: counselling centrato sulla soluzione, colloqui motivazionali, approcci basati sull'empowerment e curricula aggiornati.

## Come possono aiutare le organizzazioni di pazienti e della società civile?



# 3. ORGANIZZAZIONI DI PAZIENTI E DELLA SOCIETÀ CIVILE

Il loro coinvolgimento nello sviluppo e nell'attuazione delle strategie nazionali è ben documentato in tutta Europa ed è incoraggiante vedere che tali organizzazioni sono sempre più prese in seria considerazione e sono riconosciute come partner alla pari.

Per maggiori informazioni riguardo la JA-CHRODIS visitare il sito: <http://www.chrodis.eu/>

\*Perché il diabete? È sovrapponibile nella promozione della salute, della prevenzione, del trattamento e nell'addestramento dei pazienti e degli operatori sanitari; può, pertanto, essere utilizzato come modello di case study applicabile ad altre malattie.



Questo opuscolo nasce dalla Joint Action [on chronic diseases and promoting healthy ageing across the life cycle (JA-CHRODIS)] che ha ricevuto finanziamenti dall'Unione Europea, nell'ambito del Programma di Salute (2008-2013). Il contenuto di questo opuscolo rappresenta le opinioni dell'autore ed è di sua esclusiva responsabilità; non riflette in alcun modo le opinioni della Commissione Europea e/o dell'Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare o di qualsiasi altro organismo dell'Unione Europea. La Commissione Europea e/o l'Agenzia declinano ogni responsabilità per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.